

M. VETTORE E CIMA DI PRETARE

Il 7 febbraio 2019 da Forca di Presta abbiamo raggiunto la vetta del M. Vettore e poi siamo scesi fino alla Cima di Pretare, di seguito le immagini della salita.

ASCENSIONE N. 964 dal 1979



Il Rifugio Zilioli rivestito di galaverna



Il Pizzo del Diavolo



La cresta del Redentore



Sotto alla galaverna c'è la croce del M. Vettore



Cornici di neve sulla cresta per la cima di Pretare, sullo sfondo in Gran Sasso



Veduta verticale mozzafiato sull'imbuto del Canalino, a destra la Piramide



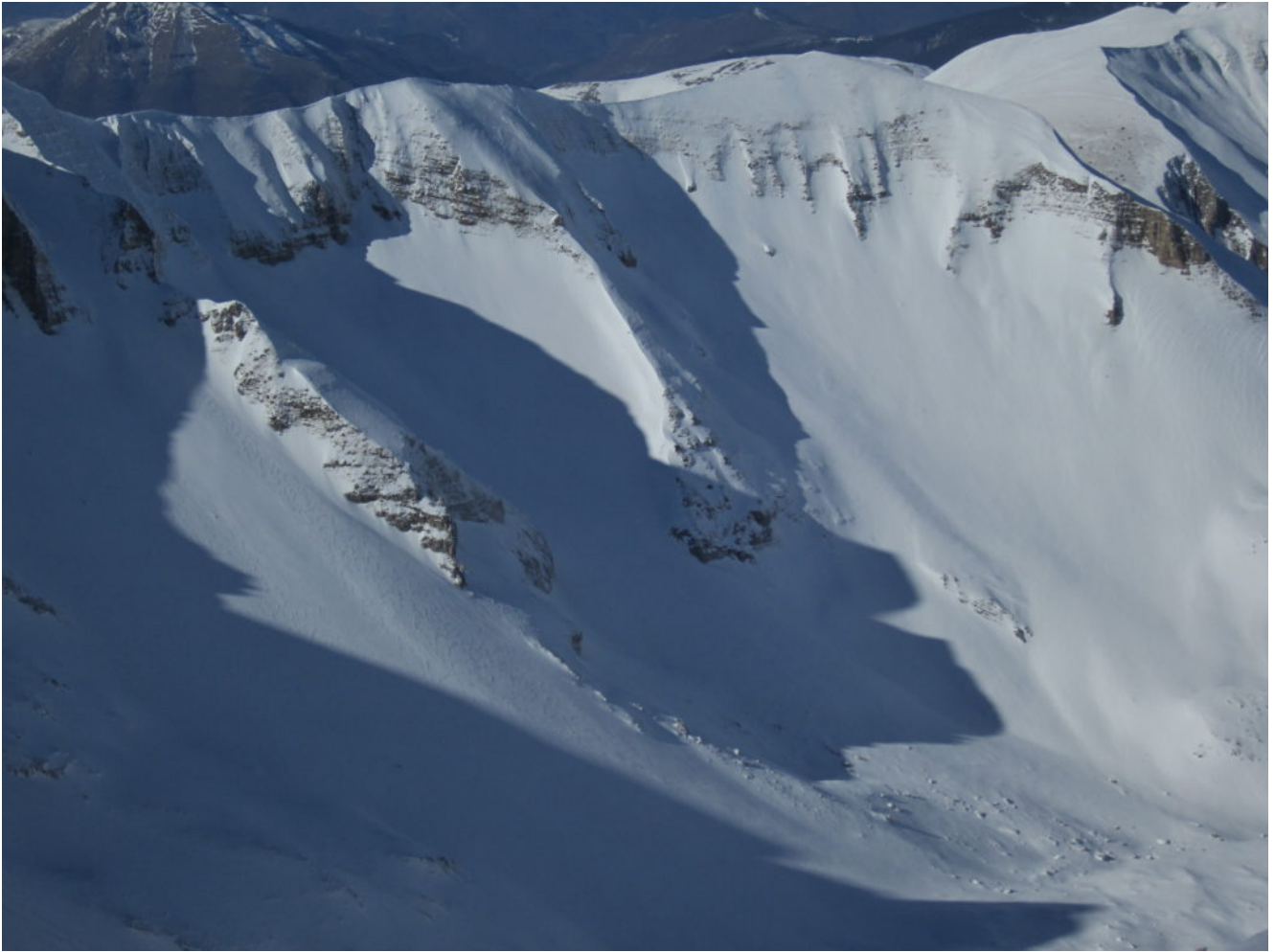
La cresta M. Vettore – Cima di Pretare



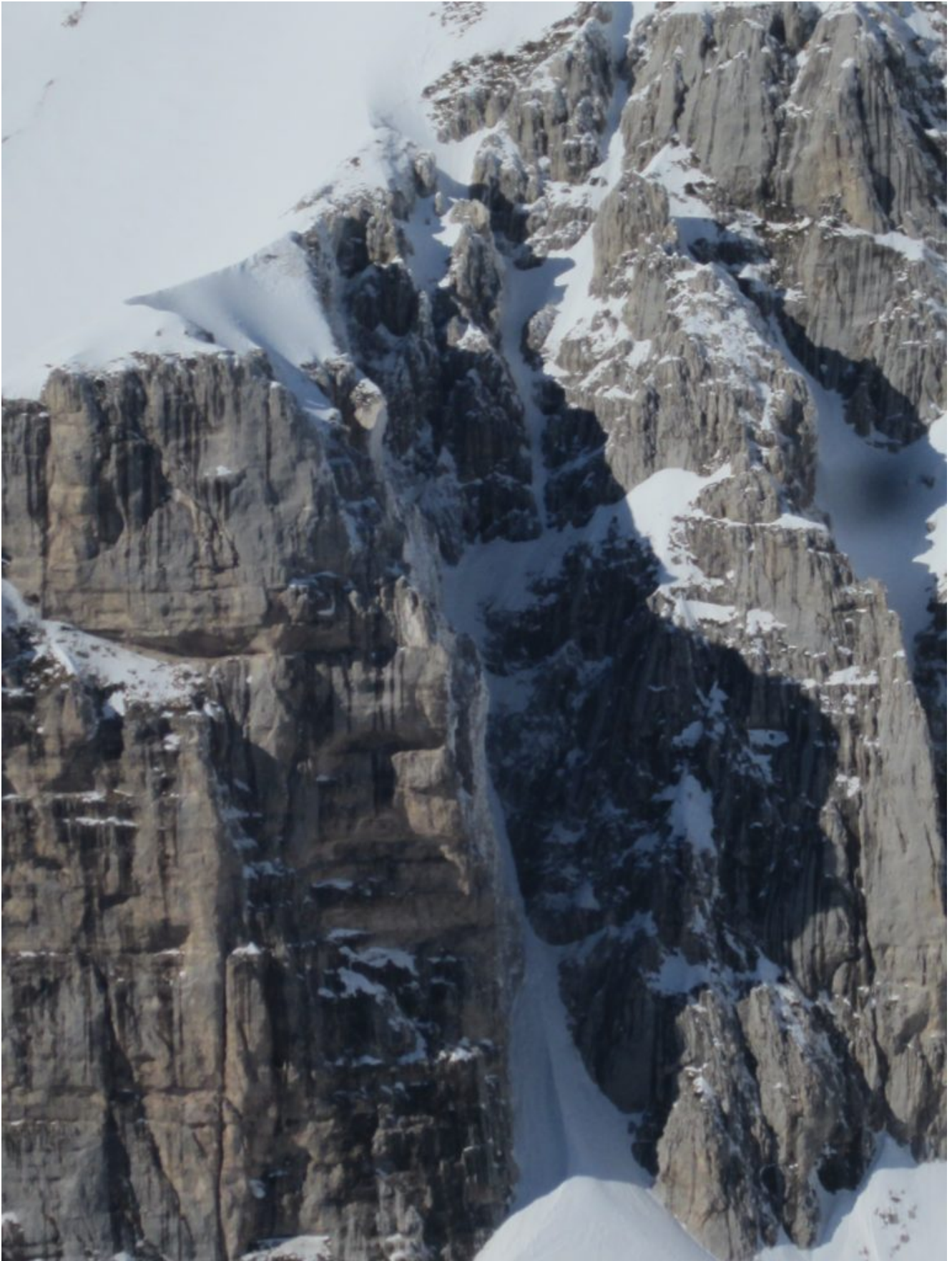
Verso la Cima di Pretare



Veduta dell'intero gruppo dei Monti Sibillini dalla cima del M. Vettore



La cresta da Forca Viola al Quarto S. Lorenzo e la Valle di Pilato



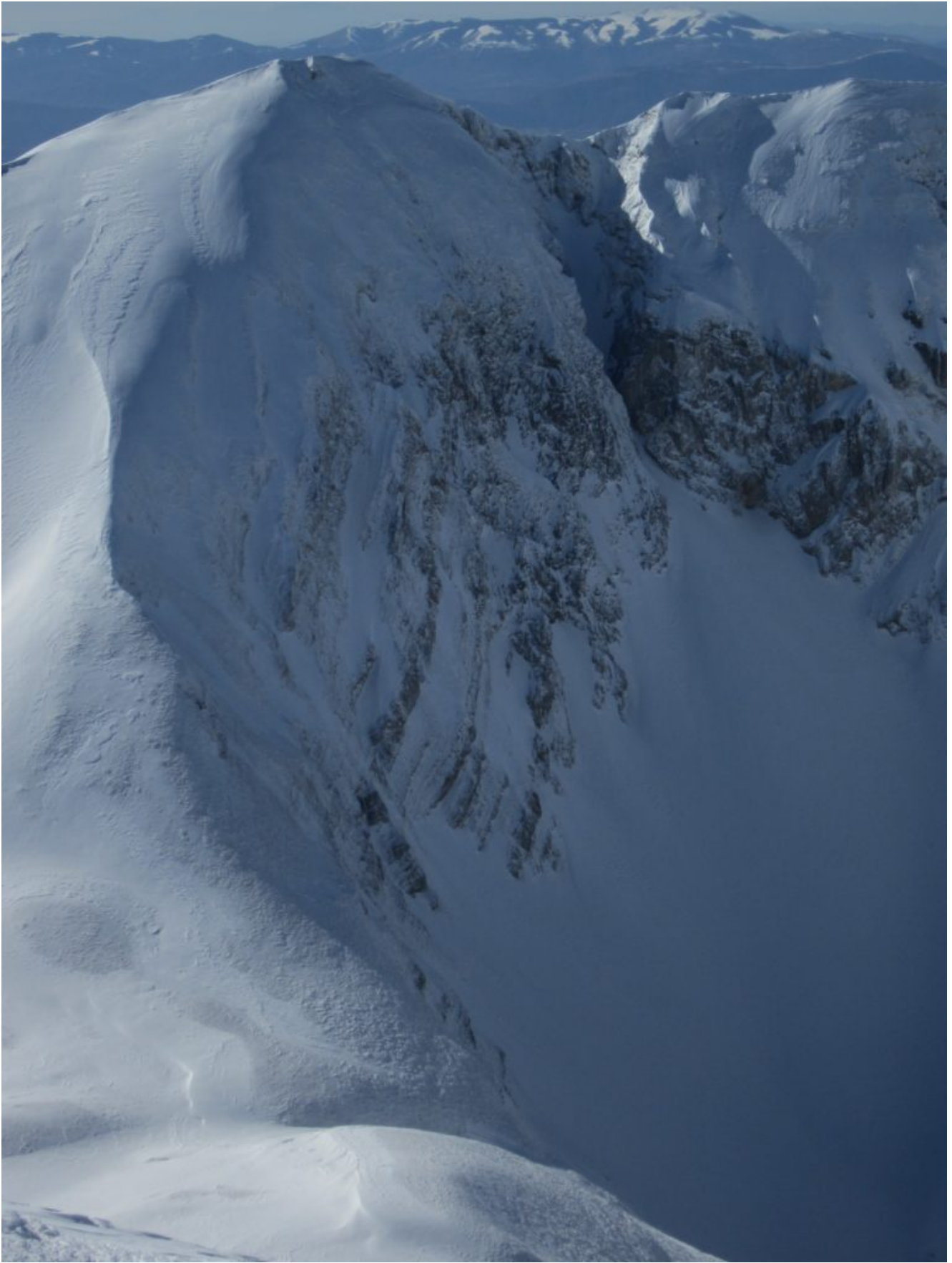
Il Canale Maurizi al Pizzo del Diavolo



La Cima del Redentore ed il Pizzo del Diavolo visti dal pendio del M. Vettore



Dopo 20 anni di onorato servizio e qualche migliaio di chilometri all'attivo anche il mio secondo paio di ramponi Cassin ha ceduto, spezzati a seguito di incastro su delle rocce durante la discesa dalla cima del M. Vettore. Una cosa che capita solo a chi va spesso in montagna. Per fortuna, con l'esperienza che ho, riesco comunque a camminare con il mezzo rampone che mi rimane.



La Cima del Lago

Omaggio a Bruno

Il 17 novembre 2017 ci ha lasciato il nostro caro amico Bruno Bartolazzi.

In questi ultimi 7 anni, io insieme ai miei amici Fausto, Marco, Veronica, Stefano abbiamo portato Bruno in montagna, ha fatto con noi più di 120 escursioni e salite alpinistiche su roccia d'estate e su ghiaccio in inverno.

Più volte ci siamo legati in cordata e per noi di montagna legarsi ad una corda con un compagno significa legarsi anche alla sua vita.

Per questo ci mancherai tanto Bruno.

Un giorno mi ringraziò perchè non pensava mai di poter fare, a 60 anni, esperienze così forti ed impegnative in montagna.

Adesso io e i miei amici ringraziamo te Bruno per averci dato la tua amicizia, la tua simpatia, la tua immensa allegria che ti caratterizzava, anche nei momenti più difficili come la salita alla Cima del Redentore d'inverno da Castelluccio quando ti sentisti poco bene.

Ciao Bruno , sarai per sempre con noi sui nostri monti.









La faticosa salita alla Cima del Redentore quando Bruno andò in crisi e lo abbiamo fatto ridiscendere con la corda

